

Il progetto di Adalberto Libera.
In basso: sede della Rai

ROMA

ARCO DELLA DISCORDIA

Non fu costruito con Mussolini e non sarà costruito con Gianni Alemanno. Le possibilità che sia realizzato l'arco progettato da Adalberto Libera per l'Esposizione universale del 1942 sono infatti nulle. A spingere per l'opera razionalista è l'architetto-deputato di An Fabio Rampelli, considerato il "Richelieu" di Alemanno in materia di urbanistica, protagonista di battaglie su opere del Ventennio come il Foro Italico, dove è riuscito a far modificare il progetto dello stadio del tennis. Ma il potente Umberto Croppi, assessore alla Cultura definito il "Karl Rove" di Alemanno, non ne vuole sentire parlare. «L'arco era una splendida idea con elementi di futuro nel momento in cui



è stata pensata», ha detto Croppi. Che in privato abbandona la diplomazia: «Neanche un dittatore africano costruirebbe una cosa del genere».

P. P. F.

Treni: Freccia coi baffoni

Sembra che per Mauro Moretti, ad di Trenitalia (ed ex Cgil), la Russia, o forse l'Urss, sia sempre un solido punto di riferimento. Il nuovo treno veloce che collegherà Milano a Roma si chiamerà "Freccia rossa". Ma Freccia rossa (Krasnaya Strela) è anche il nome di un mitico treno, voluto da Stalin, frequentato nel passato dalla nomenclatura sovietica (posti solo per i super raccomandati) e che fin dal 1931 collegava le due metropoli Mosca e Leningrado. Il treno esiste ancora oggi, ha sempre lo stesso nome (non più in omaggio

al comunismo, ma al colore delle carrozze). È frequentato da turisti occidentali e qualche nostalgico. W. G.

Top 3 della domenica in Tv

I programmi più visti tra il 19 ottobre e il 9 novembre 2008

	Rete	Uscite	Audience Media	Share Medio
La mattina di domenica in tv - Fascia 06:00 - 12:59				
1	Linea Verde Orizzonti	Rai Uno	4	3.373 22,0%
2	Angelus	Rai Uno	4	2.262 21,6%
3	Santa Messa	Rai Uno	4	2.076 23,2%
Il pomeriggio di domenica - Fascia 13:00 - 17:59				
1	Linea Verde	Rai Uno	4	3.665 22,4%
2	Domenica in sette giorni	Rai Uno	4	3.438 20,2%
3	Amici di Maria De Filippi	Canale 5	4	3.419 22,5%
Il posticipo di domenica				
1	Milan - Napoli	Sky Calcio	1	1.787 6,4%
2	Roma - Inter	Sky Calcio	1	1.591 6,0%
3	Lecce - Milan	Sky Calcio	1	1.205 4,6%

Elaborazioni Studio Frasi su dati Auditel, AGB Nielsen

La celebrazione della domenica prevede riti particolari anche in tv. Al mattino alla dimensione della scampagnata si accompagnano la visione dell'Angelus e della Santa Messa. Il pomeriggio l'intrattenimento è affidato ai contenitori familiari cui si è aggiunto Amici. La sera il Calcio supera spesso su Sky il milione e mezzo di spettatori.

SCUOLA PRIVATA Formigoni Express

La burocrazia è davvero lenta come si dice? Il caso del finanziamento regionale per una scuola privata di Crema smentisce ogni luogo comune. L'intervento è di 4,5 milioni su 14 che ne occorrono per costruire la struttura, una cittadella della formazione che comprenderà dalle materne al liceo; il progetto è di Fondazione Charis, vicina a Comunione e Liberazione. Un milione è già stato incassato, a fronte dei 400 mila euro destinati al restyling delle scuole pubbliche di tutta la provincia di Cremona. Che Roberto Formigoni sia per la scuola privata è noto. Pure che sia di Cl. Ma i tempi insospetiscono le opposizioni: chi ha verificato che quel progetto sia in regola e perché così tanti soldi? È il 26 marzo quando il sindaco di Crema, Bruno Bruttomesso, Fi, segnala al Pirellone il progetto della Cascina Valcarenga, dal nome della zona dove sorgerà la scuola. Due giorni dopo rappresentanti di Regione, Comune e Charis firmano il protocollo d'intesa, che quello stesso pomeriggio la giunta comunale ratifica. Il 9 aprile, il Pirellone approva la delibera n. 7030, sui finanziamenti all'edilizia scolastica lombarda, con la prima tranche da un milione di euro. «Efficienza», per gli amministratori. Inutili le interrogazioni di Agostino Guerci, Pd, in Comune, di Pier Luigi Tamagni, Pd, in Provincia, e di Luciano Muhlbauer del Prc, in Regione. O. P.

BUGIE DA TELEGIME

La «realtà che esce dalla televisione è diversa da quella che vi entra». Perché in Italia ormai esiste il "telegime", cioè il regime della tv. È la tesi che Loris Mazzetti, dirigente Rai e storico collaboratore di Enzo Biagi in numerose trasmissioni, illustra in "La macchina delle bugie"



(Rizzoli, in uscita il 26 novembre): analisi documentate e interviste a personaggi di primo piano (compreso un lungo colloquio con Roberto Saviano) per raccontare i meccanismi con cui le notizie vengono addomesticate. L. Q.